

ECONOMIA & FINANZA

La precisazione

VARESE - Il presidente di "Safe Bag" si chiama Rudolph Gentile e non Rudolph Giuliani, come erroneamente riportato in un articolo comparso ieri su queste pagine. Ce ne scusiamo. Prose-

gue intanto l'avanzata della società gallaratese specializzata nell'avvolgimento dei bagagli in aeroporto che farà nuove assunzioni anche sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Credito agli artigiani in picchiata

ROMA - Dal 2010 ad oggi il credito complessivo verso gli artigiani (Cna, Confartigianato, Casartigiani) è passato da 57 miliardi a 37 miliardi, con una riduzione del 35% in pochi anni.

È il dato che emerge dalla ricerca presentata dai Confidi di Fedart Fidi. Il credito alle imprese artigiane mostra una riduzione di 3,4 miliardi nel 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dobbiamo contare di più»

La nuova sfida del sindacato all'assemblea unitaria di Cgil, Cisl e Uil Varese

VARESE - Contare di più sui tavoli nazionali, ma anche nelle singole aziende, dove altrimenti si rischia uno scollamento con il mondo del lavoro che sta guardando altrove.

«Perché ammettiamolo, criticiamo questo Governo ma molti dei nostri iscritti e sicuramente diverse persone in questa sala hanno votato Lega e Cinque Stelle. Scendiamo in piazza, facciamoci sentire, serve una mobilitazione generale».

È l'appello appassionato rivolto da alcuni delegati sindacali intervenuti all'attivo unitario di Cgil, Cisl e Uil ieri mattina al centro congressi De Filippi. I confederali sono tornati a riunirsi in forma congiunta dopo due anni, attirando oltre 400 esponenti di tutte le categorie della provincia per discutere della piattaforma unica da portare a Roma. Ma, oltre a una proposta economica e sociale condivisa che vede la triade di nuovo compatta su tutti i piani, sono emerse anche diverse criticità nella gestione quotidiana. Difficile stabilire un contatto con le fabbriche: «Dite che dobbiamo scendere a Roma? Giusto, ma forse faremmo fatica a riunire persino gli iscritti - dice ironicamente dal palco Matteo Berardi della Fiom Cgil in Whirlpool -. Abbiamo fatto molto contro Jobs Act e legge Fornero, ma abbiamo sprecato troppo tempo ad alimentare le differenze fra di noi invece che sottolineare l'unità».

Altri interventi restituiscono la fatica di essere i portavoce in aziende piccole o piccolissime: «I sindacalisti? Non fanno nulla: questo dice la gente che incontriamo tutti i santi giorni, compresi i nove colleghi interinali che dobbiamo salutare ogni pomeriggio perché perdono il posto - tuona un esponente di Fim Cisl -. Non riusciamo a intercettare questo dissenso. Dove siamo? Che cosa facciamo? In Francia si blocca un Paese per molto meno, mentre noi contro la Fornero abbiamo fatto tre ore di

sciopero. E perdiamo ulteriore credibilità quando i nostri segretari concludono la carriera in politica». Applausi in sala: «Nelle officine di Cascina Costa - aggiunge un collega di Leonardo - arriva poco dei faccia a faccia a Roma. Da tempo ci manca capacità di esercitare un ruolo chiave».

Un dibattito molto ricco e serrato, onesto e costruttivo proprio perché non ha taciuto le spine e le posizioni distanti. Ecco

«Ammettiamolo: molti iscritti hanno votato Lega e Cinque Stelle ma la luna di miele è finita»



In provincia disoccupazione finalmente in calo, eppure giovani in difficoltà e troppi precari

perché la proposta unitaria che esce ha il sapore della sintesi e della voglia di rinascita, anche in un territorio che sta forse meglio di altri spicchi d'Italia ma porta ancora i segni della crisi.

«Diamo una grande prova di unità, unendo tutte le categorie confederali - ribadisce il segretario provinciale della Cgil Umberto Colombo -. Il Governo deve ascoltare chi rappresenta oltre 11 milioni di cittadini: vogliamo collaborare pur dando un giudizio negativo sulla manovra. Occorre puntare di più su investimenti privati e pubblici. Varese? Sì, stiamo meglio di altri e la disoccupazione è scesa al 6,5% dall'8%, ma resta lontana dai livelli pre-crisi e ci sono troppi precari fra giovani e donne. Resiste poi anche il lavoro nero o grigio, come dimostrano i controlli dell'Ispektorato: così si tolgono tutele e si fa concorrenza sleale».

Antonio Massafra, segretario provinciale della Uil, ribadisce che «Varese è ancora il terzo motore economico del Paese, ma peseranno il calo di risorse nell'industria 4.0 e la minor competitività su scala internazionale. Finalmente oggi esprimiamo una sola visione sindacale su questi temi: sento dire che molti iscritti votano Lega e Cinque Stelle, certo, ma la luna di miele sta per finire. Noi non comunichiamo con i social, ci mettiamo la faccia, non facciamo uno sciopero generale con lo spread a 600 punti. Siamo responsabili».

Elisa Polveroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oltre 400 partecipanti all'attivo dei confederali Cgil, Cisl e Uil al De Filippi (foto Biliz)

Anche il Silp si rinnova

POLIZIA Raffaele Colao è stato eletto segretario

VARESE - Raffaele Colao è stato eletto segretario generale del Silp Cgil provinciale, il sindacato di Polizia. Il passaggio di testimone è con Giorgio Saporiti, al quale è andato il ringraziamento per il lavoro svolto nel suo mandato. Nella segreteria varesina sono state elette anche Maria Palazzo e Anna Rita Abagnato. Il congresso è stata celebrato ieri in Questura a Varese, alla presenza di Pietro Co-



lapietro della segreteria nazionale, Daniele Bena, segretario generale Lombardia, Umberto Colombo, segretario generale della Camera del Lavoro e Varese, Roberto Tolomeo della segreteria della Camera del Lavoro e Piergiorgio Panzeri, responsabile dell'ufficio studi del Silp nazionale che ha tenuto la presidenza conclusa con le elezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANOVRA

Convocati dal Governo

VARESE - Sviluppo, crescita, occupazione, fisco, Mezzogiorno, ammortizzatori sociali, previdenza, welfare: tanti i temi su cui Cgil, Cisl e Uil chiedono un confronto al Governo.

«E finalmente ci hanno risposto - ha detto ieri a Varese Roberto Ghiselli della segreteria Cgil nazionale -. Siamo convocati il 10 gennaio: per noi il problema non è lo sfioramento del deficit nella manovra, ma piuttosto come usare quei 22 miliardi, per investimenti e infrastrutture. E creare più lavoro. Sulle pensioni, bisogna andare oltre la quota 100, dando risposte su lavori gravosi, donne e frammentarietà contributiva. Pensiamo che 41 anni di lavoro siano sufficienti a prescindere dall'età».

Il documento sarà ora discusso nelle assemblee organizzate dai confederali territoriali nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro. «Al centro c'è il tema del lavoro, un termine che sembra scomparso dalla legge di bilancio - ha sottolineato Francesco Diomaula, segretario reggente della Cisl dei Laghi -. L'aumento dell'occupazione è un'illusione ottica: mancano 1 milione e 200mila ore e 180mila posti, perché i contratti sono a termine. E i centri per l'impiego sono al collasso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA